Spedizione in abbonamento postale

Anno 99° — Numero 137

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Martedì, 10 giugno 1958 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 550-139 551-236 551 554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA-TEL. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
All ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato — Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

(2977)

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 137 DEL 10 GIUGNO 1958:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 28: **Società italiana per le strade ferrate meridionali:** Obbligazioni sorteggiate il 16 maggio 1958 — **INGA e C. società per azioni, in Serravalle Scrivia:** Obbligazioni sorteggiate il 28 marzo 1958. — **Soc. An. Commerciale Immobiliare Padovana, in Padova:** Obbligazioni sorteggiate il 13 maggio 1958. — **Ing. C. Olivetti e C., S. p. A., in Ivrea:** Estrazione premi per l'anno 1958. — **Manifattura di lane in Borgosesia, società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 4 giugno 1958. — **« Motta » S. p. A. per l'industria dolciaria e alimentare, in Milano:** Estrazione premi 1958. — **I.R.F.I.S. - Istituto regionale per il finanziamento alle industrie in Sicilia, in Palermo:** Obbligazioni sorteggiate il 30 maggio 1958. — **Necchi - Società per azioni, in Pavia:** Estrazione di premi. — **Società cal zificio Carlo Doppieri - S. p. A., in Novara:** Obbligazioni sorteggiate il 26 maggio 1958. — **Istituto geografico De Agostini, in Novara:** Obbligazioni sorteggiate il 5 maggio 1958. — **Compagnia fondiaria regionale, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 27 maggio 1958. — **Società per azioni « I.S.A. » Industria sedili affini, in Reggio Calabria:** Obbligazioni sorteggiate il 30 maggio 1958. — **« Odino - Valperga - Italeuropa - Società per azioni » in Genova:** Obbligazioni sorteggiate il 26 maggio 1958. — **Comune di Genova:** Obbligazioni sorteggiate il 12 maggio 1958. — **Società per azioni Fiat, in Torino:** Errata-corrige.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 16 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 6 *luglio* 1957
registro n. 8 *Presidenza, foglio n.* 368

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

DE VOLPI Armando fu Nicolò e fu Vadnig Luigia da Trieste, classe 1883, partigiano combattente (*alla memoria*) — Durante la lotta di liberazione svolgeva patriottica ed apprezzata attività. Partecipava con grande slancio e con valore alla insurrezione armata alla testa di una squadra di partigiani. Particolarmente si distingueva nell'attacco contro il presidio tedesco della stazione radio di Trieste, guidando i suoi con decisione, continuando a combattere benchè ferito e cadendo infine, da prode sul campo per la libertà della Patria. — Trieste, 1° maggio 1945.

Decreto 17 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 25 *luglio* 1957
registro n. 8 *Presidenza, foglio n.* 23

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

MAZZINI Ruggero di Guglielmo e di Battaglia Luigia da Argenta (Ferrara), classe 1924, partigiano combattente (*alla memoria*). — Capo del servizio informazioni di una brigata partigiana assolveva con intelligenza, coraggio ed ardimento numerose e rischiose azioni, anche nelle retrovie dell'avversario, dando così un notevole contributo al successo delle operazioni belliche condotte dalla propria formazione. Nel corso di una di queste, attaccato, insieme ad una compagnia partigiana, da reparti tedeschi in forza, affrontava con essi impari combattimento. Allo scopo di consentire ai suoi di ripiegare impegnava il nemico in un furioso attacco alla baionetta, nel corso del quale trovava eroica morte. — Anita di Argenta (Ferrara), 20 gennaio 1945.

Decreto 16 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 25 *giugno* 1957
registro n. 8 *Presidenza, foglio n.* 26

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

PINTORE Francesco fu Salvatore e fu Tenda Maria da Sassari, classe 1914, partigiano combattente. — Coraggioso combattente della lotta di liberazione, nelle giornate insurrezionali di Napoli assaltava una mitragliatrice piazzata dai tedeschi davanti alla villa Floridiana e se ne impadroniva. Con questa arma ed insieme ad un giovinetto che gli era compagno di ardimento, sfruttando abilmente il terreno e l'oscurità della notte, teneva a bada per alcune ore, in località Pigna al Vomero, un piccolo reparto tedesco con due autoblinde, impedendogli di proseguire e costringendolo anche a lasciare sul terreno una delle due macchine, danneggiata nel motore. Si distingueva anche il giorno seguente nel combattimento della tenuta Rezzalunga e le belle prove sostenute lo segnalavano fra i partigiani di Napoli per slancio e per valore. — Napoli, 29-30 settembre 1943.

Decreto 17 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 22 *luglio* 1957
registro n. 9 *Presidenza, foglio n.* 270

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

BERTONI Vinicio di Mario e di Tesei Gentilina da San Genesio (Macerata), classe 1923, sergente aviatore, partigiano combattente (*alla memoria*). — Combattente per la libertà fin dagli inizi, organizzò e comandò una piccola ed ardita formazione partigiana con la quale svolse numerose ardite operazioni di guerra. In azione di attacco contro un reparto di guastatori tedeschi in ritirata si lanciava arditamente allo scoperto per meglio colpire il nemico con il fuoco della sua arma automatica, ma una raffica ben tosto lo stendeva a terra. Coronava con il glorioso sacrificio della sua giovane età il suo nobile ideale di Patria e di Libertà. — Monastero (Macerata), 22 marzo 1944.

Decreto 17 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 23 luglio 1957
registro n. 9 Presidenza, foglio n. 299

E' concessa la seguente decorazione al valor militare

MEDAGLIA D'ARGENTO

BOCCHINI Romeo fu Giuseppe e fu Fabbroni Dina da Grutti di Gualdo Cattaneo (Perugia), classe 1920, sottotenente fanteria di complemento, partigiano combattente (*alla memoria*) — Dopo l'armistizio, con fedeltà e con decisione, partecipava alla lotta di liberazione, molto distinguendosi come organizzatore ed animatore e come comandante ardito e capace. Per quanto gravemente ammalato non desisteva dalla lotta e quando, durante un rastrellamento, il casolare dove egli era ricoverato veniva circondato dai nemici, trovava la forza per combattere da prode e per animare la resistenza dei pochi partigiani che erano con lui Ferito, prima di cadere in mani nemiche, preferiva togliersi la vita — Zona di Perugia, 7 maggio 1944.

Decreto 17 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 23 luglio 1957
registro n. 9 Presidenza, foglio n. 300

E' concessa la seguente decorazione al valor militare

MEDAGLIA D'ARGENTO

BUSCALFERRI Aldo fu Antonio e fu Lucentini Emma da Caldarola (Macerata), classe 1900, partigiano combattente (*alla memoria*) — Subito dopo l'armistizio prodigava ogni sua attività nella lotta di liberazione distinguendosi, nella zona di Macerata, come animatore ed organizzatore e dando vita ad una brigata partigiana Valoroso combattente e comandante capace e deciso partecipava a numerose riuscite azioni di guerriglia Circondato dai tedeschi nel suo comando partigiano di Vestignano, dopo strenua resistenza e dopo aver distrutti i documenti ed occultata la radio, riusciva ad allontanarsi Ritornava, pero, sui suoi passi per portare soccorso ad un ferito e, sorpreso in questa opera di umana solidarietà, veniva brutalmente trucidato. — Zona di Macerata, 22 marzo 1944.

Decreto 17 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 1957
registro n. 9 Presidenza, foglio n. 269

E' concessa la seguente decorazione al valor militare.

MEDAGLIA D'ARGENTO

BRANCONDI Paolo fu Dante e di Salari Beatrice da Porto Recanati (Macerata), classe 1906, partigiano combattente (*alla memoria*) — Spirito libero e battagliero fu tra i primi combattenti per la libertà della sua zona Alla testa di un piccolo reparto partigiano, da lui stesso costituito, conduceva ardite e fruttuose azioni contro l'avversario che tutto fece per poterlo catturare Arrestato in seguito a vile tradimento, unitamente ad altri compagni d'arme, subiva atroci torture senza mai tentennare Chiudeva davanti al plotone di esecuzione la sua nobile vita tutta dedita alla Patria ed alla causa della Liberta — Castelfidardo (Ancona), 30 giugno 1944.

Decreto 17 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 23 luglio 1957
registro n. 9 Presidenza, foglio n. 298

E' concessa la seguente decorazione al valor militare·

MEDAGLIA D'ARGENTO

CEGNA Augusto di Giuseppe e di Antonucci Maria da Matelica (Macerata), classe 1896, partigiano combattente (*alla memoria*) — Patriota di sicura fede, subito dopo l'armistizio prodigava ogni sua attività nella lotta partigiana Caduto, per delazione, in mani nemiche veniva lungamente interrogato e brutalmente seviziato ma, con esemplare e fiero contegno, nulla rivelava. Portato davanti al plotone di esecuzione affrontava da valoroso la morte per gli ideali di libertà e di Patria che aveva sempre, fedelmente, serviti. — Matelica (Macerata), 23 marzo 1944.

Decreto 17 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 26 luglio 1957
registro n. 9 Presidenza, foglio n. 363

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

SORDI Mario fu Paolo e di Tommasini Palmira da Cornigliano (Genova), classe 1922, partigiano combattente (*alla memoria*) — Spirito nobile e generoso, fu, fin dall'inizio, l'organizzatore e l'anima della resistenza nella sua zona, cui partecipò attivamente dimostrando ardimento e sprezzo del pericolo Nel corso di un'azione, da lui organizzata e diretta, per liberare un compagno che giaceva in ospedale sfinito dalle torture, veniva ferito e catturato. Sottoposto per trentadue giorni a terribili sevizie, che però mai riuscirono a smuovere la sua adamantina anima di patriota, immolava la sua giovane vita alla santa causa della Libertà — Sestri Ponente (Genova), settembre 1943-26 settembre 1944.

Decreto 17 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 23 luglio 1957
registro n. 9 Presidenza, foglio n. 301

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

MASCIOLI Alberto fu Mascioli Fiorades da Casal Bordino (Chieti), classe 1923, partigiano combattente (*alla memoria*) — Giovane volontario della lotta di liberazione si distingueva per matura capacita organizzativa ricoprendo, nelle formazioni partigiane, incarichi di responsabilità e di comando e piu volte segnalandosi in combattimento per coraggio e per decisione Cadeva nel corso di uno scontro con forze tedesche dopo aver lottato da valoroso ed incitando i compagni a vigorosa resistenza — Romita di Montecavallo, 2 maggio 1944.

Decreto 17 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 23 luglio 1957
registro n. 9 Presidenza, foglio n. 303

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

PAOLINI Adriano di Olivo da Foligno, classe 1922, partigiano combattente (*alla memoria*) — Giovane combattente della lotta di liberazione, già distinto per entusiastica attività e per ardito comportamento, nel corso di un duro scontro a fuoco veniva incaricato di portare un ordine ad un reparto distaccato Caduto in mani tedesche, con pronta decisione, inghiottiva il messaggio Con fermo cuore ed al grido di Viva l'Italia affrontava da valoroso la morte che gli veniva data sul posto. — Cesi di Serravalle (Macerata), 14 marzo 1944.

Decreto 17 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 1957
registro n. 9 Presidenza, foglio n. 271

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

ROLLERI don Nino fu Francesco e di Negri Teodolinda da Bardi (Parma), classe 1916, sacerdote, partigiano combattente — Cappellano capo del Comando militare unico parmense, fu tra i primi organizzatori del Movimento partigiano della zona Pronto sempre ad intervenire con la sua autorita di sacerdote per impedire o mitigare le rappresaglie contro la popolazione locale, partecipava nel contempo a numerose operazioni di guerriglia segnalandosi sempre per ardimento e coraggio Catturato dai tedeschi e sottoposto inutilmente a sevizie, pochi giorni dopo riusciva ad evadere raggiungendo i suoi partigiani in montagna Nel corso delle operazioni finali con cui si doveva concludere vittoriosamente la campagna di guerra, assumeva il comando di una formazione partigiana ed alla testa di questa attaccava decisamente le forze del nemico riuscendo in concorso con le truppe alleate avanzanti, a circondare e catturare notevole quantita di uomini e materiale Magnifica figura di sacerdote, di patriota e di combattente per la Libertà — Appennino parmense Ovest Cisa, settembre 1943-aprile 1945.

Decreto 17 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 1957
registro n. 9 Presidenza, foglio n. 272

E' concessa la seguente decorazione al valor militare·

MEDAGLIA D'ARGENTO

MATTIODA Elio di Giovanni e di Peila Chiuminatto Delfina da Catellamonte (Aosta), classe 1924, soldato, partigiano combattente (*alla memoria*). — Valoroso partigiano, partecipava arditamente a tutte le numerose operazioni svolte dalla sua brigata d'assalto nel corso di venti mesi, riportando anche una lieve ferita Offertosi volontario per una rischiosa missione tendente a far saltare una caserma occupata da reparti repubblichini, con il suo sangue freddo contribuiva validamente alla completa riuscita di questa, che doveva arrecare notevoli danni all'avversario. Catturato qualche giorno dopo e riconosciuto come uno dei piu arditi partigiani della zona, veniva senz'altro passato per le armi, chiudendo magnificamente la sua vita di valoroso combattente per la libertà — Novara, 25-26 settembre 1944 - Mastri-Rivarolo Canavese, 9 ottobre 1944.

Decreto 17 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 26 luglio 1957
registro n. 9 Presidenza, foglio n 364

E' concessa la seguente decorazione al valor militare

MEDAGLIA D'ARGENTO

SPANO Fernando di Salvatore e di Degola Antonia da Sassari, classe 1919, partigiano combattente (*alla memoria*) — Uomo di sicura fede, partecipava a numerosi combattimenti distinguendosi sempre per valore e spirito di sacrificio al comando della sua squadra Nel corso di una dura e complessa azione, essendo stato il suo reparto costretto a ripiegare, volontariamente si offriva con un compagno per andare a recuperare munizioni che erano state lasciate sulla primitiva posizione Scontratosi con una pattuglia nemica e ferito una prima volta, insisteva nell'avanzata, finche circondato, dopo accanita resistenza cadeva colpito a morte Bellissima figura di combattente della Libertà. — San Marco d'Urri Neirone (Genova), settembre 1943-13 marzo 1945

Decreto 17 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 26 luglio 1957
registro n. 9 Presidenza, foglio n 365

E' concessa la seguente decorazione al valor militare

MEDAGLIA D'ARGENTO

ZAMPERINI Luciano di Francesco e di Pedemonte Maria da Bolzaneto (Genova), classe 1923, partigiano combattente (*alla memoria*) — Valoroso gappista partecipava a numerose difficili azioni distinguendosi sempre per ardimento e sprezzo del pericolo Costretto a lasciare la città e a riparare in montagna, quivi inquadrato in un distaccamento, ebbe ancora modo di segnalarsi, tanto da meritarsi la nomina di vice comandante di brigata Scontratosi con un forte reparto tedesco in posizione, alla testa dei suoi uomini lo attaccava decisamente mettendolo in fuga, ma nel corso della azione riportava grave ferita mortale Bellissima figura di valoroso combattente della Libertà. — Valpolcevora Passo Sella, settembre 1943-14 aprile 1945.

Decreto 16 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 6 luglio 1957
registro n 8 Presidenza, foglio n 381

E' concessa la seguente decorazione al valor militare·

MEDAGLIA DI BRONZO

DELLA GALA Giulio di Giuseppe da Caserta, classe 1926, partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovanissimo combattente della lotta di liberazione si distingueva per iniziativa, per decisione, per ardimento, nella esecuzione di numerosi atti di sabotaggio Caduto, per delazione, in mani tedesche, lungamente interrogato e barbaramente seviziato, manteneva contegno fiero ed esemplare, nulla rivelando. Sacrificato alla rappresaglia nemica, immolava sul patibolo la giovane vita per gli ideali di libertà e di Patria. — Trieste, 23 aprile 1944

Decreto 16 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 1957
registro n. 8 Presidenza, foglio n. 40

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

UBERTO Francesco fu Giovanni e di Crosio Leontina da Pozzengo (Asti), classe 1920, soldato fanteria, partigiano combattente. — Subito dopo l'armistizio, con fedeltà e con ardimento, intraprendeva la lotta di liberazione dimostrandosi ottimo organizzatore ed animatore e dando vita ad un battaglione di partigiani. Nel corso di numerosi scontri a fuoco dava belle prove di valore, distinguendosi nel combattimento di Cavagnolo e particolarmente segnalandosi per iniziativa, per decisione e per audacia durante un colpo di mano nella zona di Trino Vercellese. — Zona del Monferrato, ottobre 1943-aprile 1945.

Decreto 16 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 1957
registro n. 8 Presidenza, foglio n. 41

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

MILESI Don Antonio di Antonio e fu Zambelli Luisa da San Pellegrino, classe 1914, sacerdote, partigiano combattente — Durante la lotta di liberazione, animosamente intrapresa con patriottico ardore, forniva ripetutamente belle prove di abnegazione e di coraggio e dimostrava di possedere pregevoli doti di organizzatore e di animatore Operava con successo anche nel campo informativo e sia combattendo, sia lavorando in ambiente particolarmente difficile e pericoloso, rendeva alla Causa servizi vivamente apprezzati. — Zona di Bergamo, settembre 1943 aprile 1945

Decreto 17 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 23 luglio 1957
registro n 9 Presidenza, foglio n 310

E' concessa la seguente decorazione al valor militare·

MEDAGLIA DI BRONZO

BARTOLI Vittorio di Giovanni e fu Mendozza Maria da Darfo, classe 1920, partigiano combattente — Ardito combattente della lotta di liberazione si distingueva al comando di un distaccamento di partigiani impossessandosi di slancio, a colpi di bomba a mano di una mitragliatrice tedesca Particolarmente segnalato il contegno da lui tenuto durante una dura azione di rastrellamento durante la quale i nemici, col favore del numero e della nebbia, riuscivano a sorprendere la formazione Strettosi con pochi uomini intorno al proprio comandante lo difendeva strenuamente sino a che, esaurite le munizioni, cadeva in mani nemiche Riusciva poi ad evadere dopo cinque mesi di carcere per subito riprendere la lotta — Medio Valle Canonica, settembre 1943 aprile 1945.

Decreto 17 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 1957
registro n. 9 Presidenza, foglio n 280

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

CARRERA Domenico di Domenico e di Bigamo Anna da Volpiano (Torino), classe 1918, caporal maggiore alpini, partigiano combattente. — Partigiano dal settembre 1943, partecipava a tutte le azioni più rischiose della sua formazione Per il suo individuale coraggio, e per l'ascendente sui compagni, iniziata la lotta con pochi uomini riusciva con innumerevoli azioni a fare della sua squadra una brigata d'assalto. Trascinatore ed animatore si distingueva in tutte le azioni cui occorresse coraggio e perizia. Ferito piu volte in combattimento riprendeva sempre il suo posto con rinnovato entusiasmo. Nella fase finale della lotta di liberazione contribuiva col valore della sua brigata alla liberazione del Canavese e di Torino. — Canavese (Aosta e Torino), settembre 1943-aprile 1945.

Decreto 17 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 1957
registro n. 9 Presidenza, foglio n. 277

E' concessa la seguente decorazione al valor militare

MEDAGLIA DI BRONZO

COSTA Mario di Carlo e fu Viglino Cristina da Alba (Cuneo), classe 1923, alpino, partigiano combattente — Partigiano già invalido per ferite riportate in guerra nel corso di tredici mesi partecipava attivamente a tutte le azioni svolte dalla sua formazione, segnalandosi sempre per il suo magnifico e tenace comportamento Particolarmente dovevano rifulgere il suo coraggio ed il suo ardimento nel corso di numerose e difficili azioni di pattuglie, sempre coronate dal migliore successo. — Zona delle Langhe occidentali, marzo 1944-25 aprile 1945.

Decreto 17 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 1957
registro n. 9 Presidenza, foglio n. 276

E' concessa la seguente decorazione al valor militare

MEDAGLIA DI BRONZO

IMPERIALE Angelo di Nicola e di Martinengo Irma da Genova, classe 1923, marinaio, partigiano combattente (*alla memoria*) — Bellissima figura di combattente per la libertà, sempre primo là ove incombeva il pericolo, fu di costante esempio ai suoi compagni di lotta In un duro scontro con il nemico, esaurite le munizioni, cercava di avanzare a colpi di bomba a mano, ma una pallottola al petto lo stendeva a terra Pochi giorni dopo, tra atroci sofferenze, chiudeva la sua giovane vita, tutta dedita ai più puri ideali di Patria. — Dusino (Asti), 20 febbraio 1945.

Decreto 17 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 23 luglio 1957
registro n 9 Presidenza, foglio n. 312

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

LORENZETTI Antonio di Martino e di Antonioli Giovanna da Artogne, classe 1925 partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovane combattente della lotta di liberazione già distinto per entusiastica dedizione e per coraggioso comportamento, durante una azione di pattuglia e dopo strenuo combattimento, cadeva, ferito, in mani tedesche. Nonostante la gravità della ferita veniva brutalmente seviziato per strappargli informazioni sul movimento, ma nulla rivelava Fedele alla causa della Patria e della libertà, che aveva servito da prode sino all'estremo sacrificio, affrontava la morte che gli veniva barbaramente inferta dal nemico. — Bassa Valle Canonica, marzo-luglio 1944.

Decreto 16 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 9 luglio 1957
registro n. 9 Presidenza, foglio n. 39

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

COGLIA Ferdinando di Francesco e di Basile Anna da Acerra, classe 1920, partigiano combattente — Subito dopo l'armistizio, con generosa decisione, prendeva le armi contro i tedeschi ed, organizzati alcuni animosi, si opponeva a razzia di uomini e materiali, uccidendo in conflitto un maresciallo germanico. Costretto ad occultarsi nelle campagne, teneva in piedi la sua organizzazione e, nei giorni della insurrezione napoletana, cacciava i tedeschi dall'abitato di Acerra. — Zona di Acerra (Napoli), 8 settembre 1943-3 ottobre 1943.

Decreto 17 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 26 luglio 1957
registro n 9 Presidenza, foglio n. 373

E' concessa la seguente decorazione al valor militare.

MEDAGLIA DI BRONZO

NEGRI Renato di Giovan Battista e di Negri Elisa da Fivizzano (Apuania), classe 1900, partigiano combattente (*alla memoria*). — Irredentista, mutilato e già decorato, strenuo difensore degli ideali di Patria, giustizia e libertà, partecipava alla guerra partigiana con capacità, coraggio e valore. Catturato dal nemico veniva barbaramente trucidato il giorno della vittoria. — Genova-Liguria-Alta Valle Tanaro, settembre 1943 25 aprile 1945.

Decreto 17 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 1957
registro n. 9 Presidenza, foglio n. 278

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

POLETTO Primo di Francesco e di Ronchietto Antonia da Ingria (Val Soana), classe 1926, partigiano combattente. — Valoroso partigiano partecipava arditamente a tutte le numerose operazioni svolte dalla sua brigata d'assalto nel corso di venti mesi. Offertosi volontario per una rischiosa azione tendente a far saltare una caserma occupata dai reparti repubblichini, con il suo sangue freddo contribuiva validamente alla completa riuscita di questa, che doveva arrecare notevoli danni all'avversario. — Novara, 25-26 settembre 1944.

Decreto 17 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 26 luglio 1957
registro n. 9 Presidenza, foglio n. 374

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

PIERUCCI Raffaele fu Amedeo e di Fanetti Maria da Genova, classe 1926, partigiano combattente (*alla memoria*). — Partecipava, fin dall'inizio, alla lotta di liberazione dapprima in Genova e quindi in Val Trebbia inquadrato in un distaccamento partigiano, con il quale prendeva parte attiva a diversi combattimenti, distinguendosi sempre per ardimento e sprezzo del pericolo. Nel corso di un'azione, mentre con altri tre compagni, proteggeva il ripiegamento del suo reparto fortemente premuto dal nemico, faceva generoso olocausto della sua vita per la santa causa della Libertà. — Genova - Val Trebbia, ottobre 1943-25 ottobre 1944.

Decreto 17 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 26 luglio 1957
registro n. 9 Presidenza, foglio n. 372

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

RAVETTA Aldo di Carlo e di Montini Teresa da Bagnaria (Pavia), classe 1920, carabiniere, partigiano combattente (*alla memoria*). — Carabiniere, obbedendo alla voce del dovere, collaborava fra i primi alla organizzazione di formazioni partigiane sull'Appennino ligure-piemontese, alla testa delle quali partecipava a ripetute azioni. Comandante di un distaccamento dopo aver contrastata validamente l'avanzata del nemico in forze, lo contrattaccava con decisione costringendolo a ripiegare ed a rinserrarsi in un abitato, ove lo impegnava in furioso combattimento, che doveva poi concludersi con la resa del l'avversario. Leggermente ferito una prima volta, nel culmine dell'azione, falciato da una raffica di mitragliatore, immolava la sua giovane vita per la santa causa della Libertà. — Val Grue - Garbagna, settembre 1943-14 marzo 1945.

Decreto 17 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 1957,
registro n. 9 Presidenza, foglio n 279

E' concessa la seguente decorazione al valor militare

MEDAGLIA DI BRONZO

RUATTI Sergio di Ettore e di Ferino Agnese da Cuorgnè (Aosta), classe 1923, soldato, partigiano combattente. — Entrato a far parte, fin dagli inizi, del movimento partigiano, parte cipava valorosamente a tutte le azioni della sua brigata di assalto, sempre imponendosi per freddo ed indomito coraggio Comandante di distaccamento era di costante esempio ai propri subordinati. Circondato con il suo reparto nel corso di un rastrellamento notturno effettuato dai nazisti, ingaggiava combattimento e benchè ferito, persisteva tenacemente nella azione, riuscendo ad aprirsi un varco nello schieramento del nemico al quale arrecava notevoli perdite — Piandane (Pertusio), 14 febbraio 1945.

Decreto 17 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 23 luglio 1957
registro n. 9 Presidenza, foglio n 311

E' concessa la seguente decorazione al valor militare

MEDAGLIA DI BRONZO

SFASCIOTTI Agelio di Luigi da Foligno, classe 1924, partigiano combattente (*alla memoria*). — Diciannovenne combattente della lotta di liberazione si distingueva per ardimento e per entusiastica dedizione alla causa Sorpreso dai tedeschi durante un'azione di pattuglia incoraggiava i compagni ad allontanarsi per portare a termine la missione ed, attardatosi per combattere, veniva dopo strenua resistenza catturato e fucilato sul posto. — Cesi di Serravalle del Chienti, 14 marzo 1944.

Decreto 17 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 26 luglio 1957
registro n. 9 Presidenza, foglio n 375

E' concessa la seguente decorazione al valor militare

MEDAGLIA DI BRONZO

SUPPINI Giuliano da Genova, classe 1926, partigiano combattente (*alla memoria*) — Partecipava fin dall'inizio alla lotta di liberazione dapprima in Genova e quindi in Val Trebbia, inquadrato in un distaccamento partigiano, con il quale prendeva parte attiva a diversi combattimenti, distinguendosi sempre per ardimento e sprezzo del pericolo Nel corso di un'azione mentre con altri tre compagni, proteggeva il ripiegamento del suo reparto fortemente premuto dal nemico, faceva generoso olocausto della sua giovane vita per la santa causa della Libertà. — Genova-Val Trebbia, 8 settembre 1943-25 ottobre 1944

Decreto 17 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 26 luglio 1957
registro n 9 Presidenza, foglio n 376

E' concessa la seguente decorazione al valor militare

MEDAGLIA DI BRONZO

TORACCA Marcello di Guglielmo e di Mazzoli Maria da La Spezia, classe 1925, marinaio, partigiano combattente (*alla memoria*) — Trascinatore di uomini, infaticabile e coraggioso combattente, ripetutamente si offriva volontario per ardite azioni che brillantemente riusciva a portare a termine Nel corso di una di queste, mentre già stava per arridergli il successo, cadeva colpito a morte, coronando con il suo glorioso sacrificio il suo sogno di libertà. — La Spezia - Graveglia, giugno 1944-8 settembre 1944.

(2779)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
5 marzo 1958, n. **560.**

Approvazione del nuovo statuto della Fondazione « Premio Battista Grassi » istituita presso l'Accademia nazionale dei Lincei

N. 560. Decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene approvato il nuovo statuto della Fondazione « Premio Battista Grassi » istituita presso l'Accademia nazionale dei Lincei.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 giugno 1958
Atti del Governo, registro n 112, *foglio n* 174 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
5 marzo 1958, n. **561.**

Erezione in ente morale della Società degli « Amici del Museo civico di storia naturale Giacomo Doria », con sede in Genova.

N. 561. Decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Società degli « Amici del Museo civico di storia naturale Giacomo Doria », con sede in Genova, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 giugno 1958
Atti del Governo, registro n 112, *foglio n* 175 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
26 marzo 1958, n. **562.**

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Sant'Anastasia, in frazione Chiaserna del comune di Cantiano (Pesaro).

N. 562. Decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Gubbio in data 26 marzo 1957, integrato con postilla del 10 ottobre 1957, relativo alla erezione della parrocchia di Santa Anastasia, in frazione Chiaserna del comune di Cantiano (Pesaro).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 giugno 1958
Atti del Governo, registro n 112, *foglio n* 168 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
26 marzo 1958, n. **563.**

Approvazione dell'atto di costituzione del Consorzio universitario piemontese.

N. 563. Decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene approvato l'atto di costituzione del Consorzio universitario piemontese in data 8 marzo 1957 nonchè lo statuto firmato, d'ordine del Presidente della Repubblica, dal Ministro per la pubblica istruzione e il predetto Consorzio universitario piemontese viene eretto in ente morale.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 giugno 1958
Atti del Governo, registro n. 112, *foglio n.* 162. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 marzo 1958, n. 564.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Pier Celestino, in località omonima del comune di Isernia (Campobasso).

N. 564. Decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Isernia e Venafro in data 1° gennaio 1956, integrato con postilla del 7 novembre 1957 e con dichiarazione del 25 settembre 1957, relativo alla erezione della parrocchia di San Pier Celestino, in località omonima del comune di Isernia (Campobasso), e viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede dell'anzidetta parrocchia.

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 giugno 1958
Atti del Governo, registro n 112, *foglio n* 160 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1958, n. 565.

Autorizzazione alla Cassa pensioni per gli impiegati della sede centrale della Cassa di risparmio e depositi di Firenze ad acquistare un immobile.

N. 565. Decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, la Cassa pensioni per gli impiegati della sede centrale della Cassa di risparmio e depositi di Firenze viene autorizzata ad acquistare un immobile.

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 giugno 1958
Atti del Governo, registro n 112, *foglio n* 171 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 marzo 1958.

Sostituzione del segretario della Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto in data 26 novembre 1955, col quale è stato provveduto alla nomina della Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie per il quadriennio 1° giugno 1955-31 maggio 1959;

Considerato che il vice prefetto ispettore dott. Domenico Minafra, incaricato di disimpegnare le funzioni di segretario di detta Commissione, è stato trasferito altrove e che occorre provvedere alla sua sostituzione;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro per la grazia e giustizia;

Decreta:

Il dott. Giuseppe Ughetto, vice prefetto, è incaricato di disimpegnare, in sostituzione del dott. Domenico Minafra, le funzioni di segretario della Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 5 marzo 1958

GRONCHI

ZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 maggio 1958
Registro n. 5 *Presidenza, foglio n* 6

(2957)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 marzo 1958.

Passaggio di gestione all'Ente Acquedotti Siciliani dell'Acquedotto del comune di Cefalà Diana (Palermo).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 19 gennaio 1942, n. 24, sulla istituzione dell'Ente Acquedotti Siciliani (E.A.S.) nonchè le relative norme regolamentari approvate con regio decreto 23 febbraio 1942, n. 369;

Visto il decreto Ministeriale 17 aprile 1948, n. 774, recante modificazioni alla suddetta legge 19 gennaio 1942, n. 24;

Vista la deliberazione 26 febbraio 1956, n. 5, del Consiglio comunale di Cefalà Diana (Palermo), resa esecutiva il 30 giugno 1957; con la quale è stato deliberato il passaggio allo Stato, e, per esso, all'Ente Acquedotti Siciliani, della gestione dell'acquedotto di quel Comune;

Vista la convenzione 10 luglio 1957, in base alla quale la gestione dell'acquedotto del comune di Cefalà Diana passa allo Stato e viene affidata all'E.A.S.;

Vista la deliberazione 6 ottobre 1956, del Consiglio d'amministrazione dell'Ente Acquedotti Siciliani, per l'assunzione, da parte di detto Ente, della gestione dell'acquedotto comunale di Cefalà Diana;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con i Ministri per l'interno e per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

E' disposto il passaggio allo Stato della gestione dell'acquedotto comunale di Cefalà Diana (Palermo).

Art. 2.

La gestione stessa viene affidata all'Ente Acquedotti Siciliani a decorrere dal primo del mese successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art 3.

Sono approvate le modalità per il suddetto passaggio di gestione, secondo la Convenzione 10 luglio 1957, citata nelle premesse.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 11 marzo 1958

GRONCHI

TOGNI — TAMBRONI — MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *maggio* 1958
Registro n. 21 *Lavori pubblici, foglio n.* 325

(2874)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 marzo 1958.

Sostituzione di un componente il Consiglio di amministrazione del Centro nazionale per i sussidi audiovisivi.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto l'art. 6 della legge 12 ottobre 1956, n. 1212;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 7 marzo 1957, registrato alla Corte dei conti il 2 mag-

gio 1957, registro n. 36 Pubblica istruzione, foglio n. 159, con il quale venne nominato il Consiglio di amministrazione del Centro nazionale per i sussidi audiovisivi, a decorrere dalla suindicata data 2 maggio 1957, e per la durata di un triennio;

Veduta la lettera n. 4499/CE 172 del 17 febbraio 1958, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri Servizio spettacolo, informazioni e proprietà intellettuale, ha comunicato che il prof. Amedeo Tosti ha rassegnato le dimissioni da componente del Consiglio di amministrazione del suddetto Centro e che in sua sostituzione è stato designato il dott. Annibale Scicluna Sorge, ispettore generale di detta Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

A decorrere dal 17 febbraio 1958 e per il restante periodo fino alla decadenza del triennio in corso il dottor Scicluna Sorge Annibale, ispettore generale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Direzione generale dello spettacolo, è chiamato, quale rappresentante di detta Presidenza del Consiglio dei Ministri, a far parte del Consiglio di amministrazione del Centro nazionale per i sussidi audiovisivi, in sostituzione del professore Amedeo Tosti dimissionario.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 14 marzo 1958

GRONCHI

MORO

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 aprile 1958
Registro n. 26 Pubblica istruzione, foglio n. 356

(2877)

DECRETO MINISTERIALE 3 giugno 1958.

Modalità per l'esaurimento dei rapporti instaurati dalla Cassa unica di previdenza dei dirigenti e degli impiegati della Gestione Raggruppamenti Autocarri - G.R.A.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 1 del proprio decreto 19 dicembre 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 dello stesso mese, n. 319, secondo cui alle operazioni di liquidazione della Gestione Raggruppamento Autocarri - G.R.A., provvede il Ministro per il tesoro a mezzo dello speciale Ufficio liquidazioni istituito in applicazione dell'art. 1 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404;

Vista la circolare dell'agosto 1946, con la quale la G.R.A. istituì la Cassa unica di previdenza per il trattamento previdenziale dei dirigenti e degli impiegati da essa dipendenti;

Atteso che a seguito della messa in liquidazione della G.R.A. e del licenziamento *ope legis* del personale devesi procedere all'esaurimento dei rapporti instaurati dalla predetta « Cassa » che, provvista di proprio statuto, ha funzionato come gestione autonoma amministrata da una Commissione nominata dalla G.R.A.;

Ritenuto che alle suddette attribuzioni deve provvedere lo stesso organo cui sono state assegnate le operazioni di liquidazione della G.R.A.;

Decreta:

Alle operazioni riguardanti l'esaurimento dei rapporti instaurati dalla Cassa unica di previdenza dei dirigenti e degli impiegati della G.R.A. provvede il Ministro per il tesoro a mezzo dello speciale Ufficio liquidazioni.

Gli organi amministrativi e di controllo della « Cassa » restano in carica per predisporre ed effettuare all'Ufficio liquidazioni la consegna del patrimonio della gestione che deve aver luogo entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Roma, addì 3 giugno 1958

Il Ministro: MEDICI

(2941)

DECRETO MINISTERIALE 3 giugno 1958.

Modalità per l'esaurimento dei rapporti instaurati dalla Cassa mutua di malattia fra i dipendenti della Gestione Raggruppamenti Autocarri - G.R.A.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 1 del proprio decreto 19 dicembre 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 dello stesso mese, n. 319, secondo cui alle operazioni di liquidazione della Gestione Raggruppamento Autocarri - G.R.A., provvede il Ministro per il tesoro a mezzo dello speciale Ufficio liquidazioni istituito in applicazione dell'art. 1 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404;

Vista la circolare del dicembre 1946, con la quale la G.R.A. istituì la Cassa mutua di malattia fra i dipendenti della G.R.A.;

Atteso che a seguito della messa in liquidazione della G.R.A. e del licenziamento *ope legis* del personale devesi procedere all'esaurimento dei rapporti instaurati dalla predetta « Cassa » che, provvista di proprio regolamento, ha funzionato come gestione autonoma amministrata da un Comitato direttivo nominato dalla G.R.A.;

Ritenuto che alle suddette attribuzioni deve provvedere lo stesso organo cui sono state assegnate le operazioni di liquidazione della G.R.A.;

Decreta:

Alle operazioni riguardanti l'esaurimento dei rapporti instaurati dalla Cassa mutua di malattia fra i dipendenti della G.R.A. provvede il Ministro per il tesoro a mezzo dello speciale Ufficio liquidazioni.

Gli organi amministrativi e di controllo della « Cassa » restano in carica per predisporre ed effettuare all'Ufficio liquidazioni la consegna del patrimonio della gestione che deve aver luogo entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Roma, addì 3 giugno 1958

Il Ministro: MEDICI

(2942)

DECRETO MINISTERIALE 6 giugno 1958.

Modifiche al calendario di Borsa per l'anno 1958.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 17 della legge 20 marzo 1913, n. 272, sulle Borse valori e l'art. 33 del relativo regolamento, approvato con regio decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Visto l'art. 3 del regio decreto-legge 11 ottobre 1925, n. 1748, riguardante il calendario e l'orario di Borsa;

Visto il regio decreto legge 30 giugno 1932, n. 815, concernente modifiche sull'ordinamento delle Borse valori;

Visto l'art. 3 del decreto legislativo 28 luglio 1955, n. 586, convertito nella legge 26 settembre 1955, n. 852, contenente norme riguardanti la negoziazione di valute estere;

Visto il decreto legislativo 6 giugno 1956, n. 476, convertito nella legge 25 luglio 1956, n. 786, concernente nuove norme valutarie e l'istituzione di un mercato libero di biglietti di Stato e di banca esteri;

Visto il decreto Ministeriale 28 dicembre 1956, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 1 del 2 gennaio 1957, che determina le valute estere di cui all'art. 1 del decreto-legge 28 luglio 1955, n. 586, convertito, con modificazioni, nella legge 26 settembre 1955, n. 852, relativo alle nuove norme sulla negoziazione e la cessione di valute estere allo Stato;

Visto il decreto Ministeriale 7 dicembre 1957, che fissa il calendario di Borsa per l'anno 1958;

Vista la lettera del 7 maggio 1958, n. 102, dell'Associazione italiana degli agenti di cambio, e ritenuta l'opportunità di accogliere le richieste avanzate di abbinare le operazioni delle liquidazioni di Borsa dei mesi di agosto e di settembre 1958, di modificare il previsto periodo di ferie estive e di posticipare la risposta premi per il mese di agosto 1957;

Decreta:

Art. 1.

Le operazioni di Borsa per la liquidazione mensile di agosto che dovrebbero aver luogo nei giorni 22, 23, 25, 26, 27, 28 e 29 agosto 1958, secondo il calendario di Borsa approvato con decreto Ministeriale 7 dicembre 1957, vengono prorogate ed abbinate a quelle rispettive già stabilite, con il decreto predetto, per la liquidazione di settembre, nei giorni 19, 20, 22, 24, 26, 29 e 30 settembre 1958.

La risposta premi per il mese di agosto 1958, prevista nel calendario per il giorno 21, viene spostata al 27 agosto successivo.

Il periodo delle ferie estive per l'anno 1958, previsto nel calendario dal giorno 8 al 20 agosto, viene prolungato dall'8 al 24 agosto compreso.

Art. 2.

Durante le ferie estive per l'anno 1958 fissate dal precedente articolo, le Borse valori di Milano e di Roma resteranno aperte nei giorni non festivi per la quotazione ufficiale di chiusura delle valute estere ai sensi del decreto legislativo 28 luglio 1955, n. 586, e dei biglietti di Stato e di banca esteri, ai sensi del decreto legislativo 6 giugno 1956, n. 476, osservando in conformità di quanto disposto con l'art. 3 del decreto Ministeriale 7 dicembre 1957, che fissa il calendario di Borsa per l'anno 1958, il seguente orario:

dalle ore 11 alle 11,30 nei giorni di sabato non festivi e del 14 agosto;

dalle ore 11,30 alle 12 in tutti gli altri giorni non festivi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 6 giugno 1958

Il Ministro: MEDICI

(2943)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione dell'indennità dovuta per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Ente per la colonizzazione del Delta padano

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni non classificati come « bosco », siti in agro del comune di Chioggia (Venezia), di complessivi ettari 60 62 96, compresi nei terreni espropriati in forza del decreto Presidenziale 28 dicembre 1952, n. 4170 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 19 del 24 gennaio 1953, supplemento ordinario n. 3) nei confronti della ditta DUSE-MASIN Alvise fu Bernardo e trasferiti all'Ente per la colonizzazione del Delta padano, è determinata in L. 10 770 796,10 (lire diecimilionisettecentosettantamilasettecentonovantasei e cent. 10), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I relativi interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156, decorrono dal 1° ottobre 1953.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(2806)

Determinazione delle indennità dovute per la quota dei terreni del « terzo residuo » trasferiti ad Enti di riforma in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Opera nazionale per i combattenti

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma primo, della legge 15 marzo 1956, n. 156, è determinata in L. 6 221 924 (lire seimilioniduecentoventunomilanovecentoventiquattro), l'indennità di espropriazione dovuta per i terreni siti in agro del comune di Cancello Arnone e Sessa Aurunca (Caserta), di complessivi ettari 45 03 37, costituenti la quota del « terzo residuo », concesso al nome della ditta SOCIETA' GENERALE DELLE CONSERVE ALIMENTARI - « CIRIO », con sede in San Giovanni a Teduccio, in virtù dei decreti Presidenziali 24 gennaio 1953, numeri 8 e 9, (pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 21 del 27 gennaio 1953, supplemento ordinario), da trasferirsi all'Opera nazionale per i combattenti - Sezione speciale per la riforma fondiaria ai sensi dell'art. 9 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

I relativi interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156, decorrono dal 13 marzo 1956 per L. 3 908 029 e dal 30 marzo 1958 per L. 2 313 895.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma primo, della legge 15 marzo 1956, n. 156, è determinata in L. 3 981 295 (lire tremilioninovecentottantunomiladuecentonovantacinque), l'indennità di espropriazione dovuta per i terreni siti in agro del comune di Santa Maria la Fossa (Caserta), di complessivi ettari 16 65 61, costituenti la quota del « terzo residuo », concesso al nome della ditta FOSSATARO Giovan-Giuseppe fu Alessandro, in virtù del decreto Presidenziale 3 ottobre 1952, n. 1667, (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 276 del 28 novembre 1952, supplemento ordinario), da trasferirsi all'Opera nazionale per i combattenti - Sezione speciale per la riforma fondiaria ai sensi dell'art. 9 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(2844)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione di interessi relativi ad indennità liquidate per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Con decreti Ministeriali in data 31 marzo 1958, sono stati determinati gli interessi relativi alle indennità liquidate per i terreni espropriati nei confronti delle ditte di cui all'unito elenco vistato e trasferiti in proprietà agli Enti e Sezioni di riforma fondiaria.

I predetti interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art 18 della legge 21 ottobre 1950, n 841, con gli arrotondamenti di cui all'art 1 della legge 11 febbraio 1952, n 70, richiamata dall'art 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n 156

I titoli di cui sopra vengono depositati presso gli Istituti di credito per ciascuna ditta specificati nell'elenco medesimo e saranno svincolati dal Tribunale competente ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224

Numero d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	Decreto Presidenziale di espropriazione		Decreto Presidenziale di liquidazione indennità			Decreto Ministeriale liquidazione interessi				Ammontare indennità arrotondato (capitale nominale)	Ammontare interessi arrotondato (capitale nominale)	Istituto presso cui vengono depositati i titoli del Prestito per la riforma fondiaria	TESORERIA
					Gazzetta Ufficiale		in data 31-3-1958	Registrazione alla Corte dei conti						
									Reg. Agr.					
		Data	N.	Data	N	Data	N	Data	N.	Foglio	Lire	Lire		
	Ente Puglia e Lucania													
1	DENTICE DI FRASSO Piero fu Luigi	4-11-51	1255	16-10-54	17	22- 1-55	4549/2453	28- 4-58	7	159	4.665 000	820 000	Banco di Napoli Sede di Bari	Bari
2	DI RIENZO Liborio di Pasquale	27- 5-52	789	2- 3-54	106	10- 5-54	4550/2454	28- 4-58	7	158	895.000	80 000	Id. Id.	Id.
3	FANIA Edvige fu Prospero . .	19-11-52	2058	14- 9-54	287	15-12-54	4551/2455	28- 4-58	7	157	1.215.000	80.000	Id. Id.	Id.
4	FANIA Mariannina fu Prospero	19-11-52	2061	14- 9-54	286	14-12-54	4552/2456	28- 4-58	7	156	890.000	55.000	Id. Id.	Id.
5	FLUGY Maria fu Nicolò . . .	19-11-52	2066	24-12-55	69	23- 3-56	4553/2457	28- 4-58	7	155	870 000	120 000	Id. Id.	Id.
6	FUSCO Giuseppe fu Vito Antonio	6- 9-52	1481	17- 5-55	172	28- 7-55	4554/2458	28- 4-58	7	154	7.200.000	1.455.000	Id. Id.	Id.
7	GALANTE Anna fu Gaetano .	19-11-52	2072	27- 8-55	250	28-10-55	4555/2459	28- 4-58	7	153	1.855 000	355.000	Id. Id.	Id.
8	GENTILE Maria Pia e Teresa fu Alfonso, rispettivamente per le quote, in termini di reddito dominicale del 49,74 % e del 50,26 %	6- 9-52	1483	24- 8-54	254	5-11-54	4556/2460	28- 4-58	7	152	6.690.000	510.000	Id. Id.	Id.
9	JATTA Fortunata fu Giuseppe	29-11-52	3047	2- 1-56	78	31- 3-56	4563/2467	28- 4-58	7	151	3.845 000	510 000	Id. Id.	Id.
10	JATTA Giovanni fu Pasquale	18-12-52	3417	24- 2-56	121	18- 5-56	4564/2468	28- 4-58	7	150	1.865.000	255 000	Id. Id.	Id.
11	JATTA Michele fu Francesco .	29-11-52	2477	4- 2-55	106	9- 5-55	4557/2461	28- 4-58	7	149	7.215.000	595.000	Id. Id.	Id.
12	LE HON Federico-Maria Eduardo e DE FRAGNIER Genoveffa-Maria-Amalia « coniugi »	19-11-52	2110	31- 8-55	248	26-10-55	4565/2469	28- 4-58	7	148	3.790.000	355.000	Id. Id.	Id.
13	LORUSSO Giacinto fu Giovanni	29-11-52	2435	13- 1-56	80	4- 4-56	4566/2470	28- 4-58	7	147	9.295.000	1.250 000	Id. Id.	Id.
14	QUAGLIETTA Franco fu Michele	19-11-52	2351	24-12-55	69	23- 3-56	4567/2471	28- 4-58	7	146	7.110.000	970.000	Id. Id.	Id.

Roma, addì 23 maggio 1958

Visto, p il Ministro DATO

(2809)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione di interessi relativi ad indennità liquidate per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Con decreti Ministeriali in data 31 marzo 1958, sono stati determinati gli interessi relativi alle indennità liquidate per i terreni espropriati nei confronti delle ditte di cui all'unito elenco vistato e trasferiti in proprietà agli Enti e Sezioni di riforma fondiaria

I predetti interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art 18 della legge 21 ottobre 1950, n 841, con gli arrotondamenti di cui all'art 1 della legge 11 febbraio 1952 n 70, richiamata dall'art 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n 156

I titoli di cui sopra vengono depositati presso gli Istituti di credito per ciascuna ditta specificati nell elenco medesimo e saranno svincolati dal Tribunale competente ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n 224

Numero d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	Decreto Presidenziale di espropriazione		Decreto Presidenziale di liquidazione indennità			Decreto Ministeriale di liquidazione interessi				Ammontare indennità arrotondato (Capitale nominale)	Ammontare interessi arrotondato (Capitale nominale)	Istituto presso cui vengono depositati i titoli del Prestito per la riforma fondiaria	TESORERIA
					Gazzetta Ufficiale		in data 31-3-1958	Registrazione alla Corte dei conti						
									Reg. Agr					
		Data	N.	Data	N.	Data	N.	Data	N	Foglio	L.	L.		
	Ente Puglia e Lucania													
1	ADDARIO CHIECO Paolo fu Francesco	6- 9-52	1466	26- 4-54	179	7- 8-54	4539/2443	28- 4-58	7	145	1 025.000	75 000	Banco di Napoli Sede di Bari	Bari
2	ALBERTACCI Teodoro di Germano	30- 8-51	819	15- 7-54	228	4-10-54	4541/2445	28- 4-58	7	144	9.275.000	920.000	Id. Id.	Id.
3	ALBERTACCI Teodoro di Germano	27-12-52	3690	29- 5-54	199 31	31- 8-54 8- 2-55	4540/2444	28- 4-58	7	143	2.495.000	105.000	Id. Id.	Id.
4	ANDRIULLI Giambattista fu Antonio	27-12-52	3691	15- 7-54	225	30- 9-54	4560/2464	28- 4-58	7	142	1.010 000	65.000	Id. Id.	Id.
5	BALDELLI Tito-Battista fu Emilio	4-12-54	—	16- 3-56	140	9- 6-56	4542/2446	28- 4-58	7	141	2.340.000	40.000	Id. Id.	Id.
6	BALSAMO Michela fu Federico	3-10-52	1705	31- 7-54	253	3-11-54	4543/2447	28- 4-58	7	140	4.115.000	175.000	Id. Id.	Id.
7	BOLLETTIERI Pasquale di Gregorio	3-10-52	1708	27- 3-56	129	26- 5-56	4544/2448	28- 4-58	7	139	3.225.000	545.000	Id. Id.	Id.
8	BOULA' DE COULOMBIERS Maria fu Leopoldo, maritata DE FRAGNIER	29-11-52	3006	31- 8-55	248	26-10-55	4561/2465	28- 4-58	7	138	520.000	55.000	Id. Id.	Id.
9	BRISCESE Anselmo fu Mauro	18-12-51	1660	30- 9-55	286	13-12-55	4545/2449	28- 4-58	7	137	11.870 000	2.235.000	Id. Id.	Id.
10	BRISCESE Anselmo fu Mauro	28-12-52	4239	30- 9-55	286	13-12-55	4559/2463	28- 4-58	7	136	1.885 000	220 000	Id. Id.	Id.
11	CASILLO Pasquale fu Francesco	30- 8-51	815	14- 9-54	287	15-12-54	4546/2450	28- 4-58	7	135	4.300.000	595.000	Id. Id.	Id.
12	CATTANEO Ippolita di Mariano Augusto	18-12-52	3367	18- 6-54	203	4- 9-54	4562/2466	28- 4-58	7	134	32.555.000	1.455.000	Id. Id.	Id.
13	DE AMICIS Arturo fu Tommaso	19-11-52	2005	14- 9-54	286	14-12-54	4547/2451	28- 4-58	7	133	5.895 000	390 000	Id. Id.	Id.
14	DE MARCO Lidia fu Vincenzo	19-11-52	2019	14- 9-54	287	15-12-54	4548/2452	28- 4-58	7	132	805.000	35.000	Id. Id.	Id.

Roma, addì 23 maggio 1958

Visto, p *il Ministro* · DATO

(2810)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale in comune di Montenero di Bisaccia

Con decreto Ministeriale in data 6 settembre 1957, numero 36958/5159 *bis* e stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n 2801, e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Rago Giovanni di Nicola e D'Aimes Rosa di Gaetano in Rago, della zona demaniale facente parte del tratturo « Centurelle Montesecco, in Montenero di Bisaccia, estesa mq 49 riportata in catasto alla particella n. 776 (parte) del foglio di mappa n. 56, e nella planimetria tratturale con il n. 776/*e*.

(2902)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di certificato di abilitazione provvisoria

Il dott Andrea Chiarugi, nato a Pontedera (Pisa) il 4 novembre 1921, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione di farmacista, rilasciatogli dall'Università di Pisa in data 28 dicembre 1948, a seguito degli esami conclusivi del relativo corso di laurea sostenuti nell'anno accademico 1946 47.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Pisa.

(2845)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Quindicesimo elenco degli autoveicoli o loro parti, assegnati in uso dal Ministero dei trasporti, i cui dati di individuazione vengono pubblicati a norma dell'art. 7 del decreto legislativo Presidenziale 22 gennaio 1948, n. 118

COGNOME, NOME E RESIDENZA DELL'ASSEGNATARIO	TELAIO	MOTORE	ISPETTORATO che ha effettuato l'assegnazione in uso
LANCIA APRILIA			
Ditta Pavoncello	85055	5675	Roma
MOTOCICLO DKW			
Mantia Antonio Giulio — Milano		d'ufficio	Milano
MOTOCICLO GUZZI			
Bernacchia Gino — Massa Montana	2741	44534	Roma
MOTOCICLO SERTUM			
Municipio - Servizio tecnologico — Torino	60081	41398	Torino
FIAT 1100			
Dado Salvatore	263181	271849	Palermo
FIAT 508			
Di Florio Saturno	22145	22146	Napoli
FIAT 500			
Direzione generale ferrovie Stato - La Provvida — Torino	066471	065433	Torino
FIAT 621			
Barchetti Attilio — Bolzano	003464	—	Bolzano
FIAT 665			
Galimberti Carlo — Milano	—	0009647 d'ufficio	Milano
LANCIA 3 RO			
Gilardenghi Attilio — Genova	—	d'ufficio	Genova

(2861)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 128

Corso dei cambi del 9 giugno 1958 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	—	624,80	624,81	621,80	624,77	624,80	624,805	624,85	624,80	624,80
$ Can	—	649 —	648,50	649 —	648 —	649,12	649,25	649 —	649 —	649 —
Fr Sv lib.	—	145,80	145,80	145,805	145,80	145,81	145,80	145,80	145,81	145,81
Kr D.	—	90,20	90,20	90,175	90,20	90,22	90,19	90,25	90,17	90,20
Kr N	—	87,20	87,19	87,155	87,15	87,21	87,185	87,20	87,17	87,19
Kr Sv.	—	120,61	120,58	120,60	120,65	120,62	120,605	120,65	120,58	120,60
Fol	—	164,73	164,73	164,71	164,70	164,73	164,7175	164,75	164,65	164,72
Fr B	—	12,52	12,51625	12,51125	12,51	12,52	12,51375	12,50	12,51	12,51
Fr Fr	—	148 —	147,98	147,97	147,95	148 —	147,98	148 —	147,95	147,95
Fr Sv acc.	—	142,62	142,62	142,60	142,55	142,65	142,605	142,65	142,60	142,59
Lst	—	1744,75	1744,50	1744,25	1744 —	1745,05	1744,50	1745,20	1744,50	1744,45
Dm occ	—	149,05	149,06	149 —	149 —	149,08	149,05	149,10	149,05	149,05
Scell Aust.	—	24,07	24,085	24,08	24,07	24,08	24,07625	24,07	24,06	24,08

Media dei titoli del 9 giugno 1958

Rendita 3,50 % 1906 63,30
Id 3,50 % 1902 . . 59,80
Id 5 % 1935 . . . 97,95
Redimibile 3,50 % 1934 . . . 85,025
Id 3,50 % (Ricostruzione) 79,40
Id 5 % (Ricostruzione) 92,675
Id 5 % (Riforma fondiaria) 86,875
Id 5 % 1936 . . . 98,325
Id 5 % (Città di Trieste) . . 87,725
Id. 5 % (Beni Esteri) . . 85,95

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959) . . 100,65
Id 5 % (» 1° aprile 1960) . . 99,825
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961) . 99,275
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962) . 98,10
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963) . 97,70
Id 5 % (» 1° aprile 1964) . 96,925
Id 5 % (» 1° aprile 1965) . . 96,925
Id 5 % (» 1° aprile 1966) 96,925

Il Contabile del Portafoglio dello Stato. ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 9 giugno 1958

1 Dollaro USA 624,802
1 Dollaro canadese . 649,125
1 Franco svizzero lib . 145,802
1 Corona danese 90,182
1 Corona norvegese 87,17
1 Corona svedese . 120,602
1 Fiorino olandese . 164,714

1 Franco belga 12,513
100 Franchi francesi 147,975
1 Franco svizzero acc 142,602
1 Lira sterlina 1744,375
1 Marco germanico 149,925
1 Scellino austriaco 24,075

MINISTERO DELL'INTERNO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 1958 n 9067, registrato alla Corte dei conti il 16 aprile 1958, registro n 8 Interno, foglio n 159, è stato accolto il ricorso straordinario prodotto dal coadiutore capo nell'Amministrazione degli archivi di Stato, Gimigliano dott Beniamino, contro il provvedimento del Ministero dell'interno, in data 20 aprile 1956, n 61660/8928 737, di non accoglimento dell'istanza presentata dal predetto impiegato al fine di ottenere il collocamento a riposo, a domanda, ai termini della legge 27 febbraio 1955, n 53.

(2944)

PREFETTURA DI GORIZIA

Restituzione di cognomi nella forma originaria

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Vista la domanda del sig. Princi Giuseppe intesa ad ottenere la restituzione del proprio cognome, ridotto in forma italiana con decreto prefettizio del 29 dicembre 1931, n 50-233, nella forma originale e precisamente da « Princi » a « Princic »;

Visto il regio decreto 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina;

Visto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, per la esecuzione del decreto anzidetto;

Visto il regio decreto 7 aprile 1927, n 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nelle norme citate,

Vista la nota del Ministero dell'interno 24 giugno 1948, n. 8300 11,

Decreta:

E' revocato parzialmente il decreto prefettizio 29 dicembre 1931, n 50-233, nel senso che il cognome del sig Princi Giuseppe, nato a Plessiva il 31 agosto 1908 e residente a Cormons, località Zegla n. 12, è restituito a tutti gli effetti nella forma originaria di « Princic ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1) Jakoncic Francesca in Princi, nata a Zegla il 3 febbraio 1913, moglie;

2) Princi Giuseppe, nato a Casteldobra il 7 gennaio 1938, figlio;

3) Princi Ferdinando, nato a Casteldobra il 30 marzo 1939, figlio.

Il presente decreto a cura dell'autorità comunale di Cormons sarà notificato all'interessato ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di legge.

Gorizia, addì 22 maggio 1958

Il prefetto NITRI

(2749)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Varianti alla graduatoria del concorso nazionale riservato ai farmacisti perseguitati politici approvata con decreto commissariale 22 febbraio 1957 ed assegnazione delle sedi farmaceutiche.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il proprio decreto 22 febbraio 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n 59 del 5 marzo 1957, col quale veniva approvata la graduatoria dei candidati ammessi al concorso nazionale per il conferimento di farmacie riservato ai farmacisti perseguitati politici e si assegnavano le sedi farmaceutiche ai vincitori del concorso stesso;

Visti gli atti del concorso e i verbali della Commissione giudicatrice relativi all ammissione e alla valutazione dei titoli dei candidati Giacobbi Benedetto e Gebbia Salvatore che, già esclusi dal concorso, vi sono stati ammessi a seguito delle decisioni n 199 e 232 in data 22 gennaio 1958 del Consiglio di Stato *in ordine ai rispettivi ricorsi*,

Viste le varianti alla graduatoria formulate dalla Commissione giudicatrice con il verbale del 20 maggio 1958 dal quale rilevasi che ai due candidati Giacobbi e Gebbia sono stati attribuiti rispettivamente punti 70 590 su 150 e 63,964 su 150,

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, numero 1265, ed il regolamento per il servizio farmaceutico approvato con regio decreto 30 settembre 1938, n 1706 nonchè le leggi 11 maggio 1951, n 367, e 21 marzo 1953, n 168,

Decreta:

Art 1.

Le predette varianti sono approvate e, per l'effetto i candidati Giacobbi Benedetto con punti 70,590 su 150 e Gebbia Salvatore con punti 63 964 su 150 prendono rispettivamente il 2° e 3° posto nella graduatoria tra i candidati Scrivano Maddalena con punti 72 037 su 150 e Inesi Gino con punti 46,452 su 150 intendendosi in tal senso modificato l'ordine della graduatoria approvato con il suindicato decreto 22 febbraio 1957.

Art 2

I candidati Giacobbi e Gebbia di cui all'art 1, tenuto conto dell ordine di preferenza da essi indicato nella dichiarazione prevista dall'art 5 del decreto commissariale 5 maggio 1956, sono dichiarati vincitori della sede farmaceutica a fianco di ciascuno di essi segnata

Giacobbi Benedetto Roma sede n 294 Stimigliano;
Gebbia Salvatore Roma sede n. 291 Porta Maggiore.

Art 3.

Ai sensi del primo comma dell'art 10 del bando di concorso (primo comma dell'art 12 della legge 21 marzo 1953, n 168) i predetti vincitori devono far pervenire all'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica non oltre novanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto la dichiarazione di accettazione

Ove nel detto termine non pervenga tale dichiarazione di accettazione essi decadono dal diritto all assegnazione della sede farmaceutica.

Art. 4.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 maggio 1958

L'Alto Commissario MOTT

(2945)

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO

Concorso per esame teorico-pratico a dodici posti di sostituto avvocato dello Stato

L'AVVOCATO GENERALE DELLO STATO

Visto il testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato e sullo ordinamento dell Avvocatura dello Stato, approvato con regio decreto 30 ottobre 1933, n 1611, ed il relativo regolamento approvato con regio decreto 30 ottobre 1933, n 1612, con le successive modificazioni,

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n 1176, convertito nella legge 27 dicembre 1934, n 2125, contenente la graduatoria dei titoli preferenziali per le ammissioni ai pubblici impieghi e successive integrazioni,

Visto il regio decreto 28 settembre 1934, n 1587, concernente il possesso dei requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato,

Visto il regio decreto legge 2 dicembre 1935, n 2111, concernente l estensione agli invalidi ed agli orfani e congiunti dei caduti per la difesa delle colonie dell Africa orientale, delle disposizioni a favore degli invalidi di guerra e degli orfani e congiunti di caduti in guerra,

Visto il regio decreto-legge 2 giugno 1936, n 1172, che estende a coloro che hanno partecipato alle operazioni militari in Africa orientale, le provvidenze emanate a favore degli ex combattenti della guerra 1915-18

Visto il regio decreto legge 8 luglio 1941 n 868, concernente *benefici a favore dei combattenti dell'ultima guerra*

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n 467, che estende le vigenti disposizioni concernenti i reduci ed i congiunti di caduti in guerra ai reduci ed ai congiunti dei caduti per la lotta di liberazione, e la legge 15 luglio 1950, n 539

Vista la legge 15 luglio 1950 n 539, riguardante l applicazione ai mutilati ed invalidi per servizio ed ai congiunti dei caduti per servizio dei benefici spettanti a mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra,

Visto l art 3 del decreto legislativo 2 marzo 1948 n 155;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n 368,

Vista la legge 20 giugno 1955 n 519;

Decreta.

Art 1

E' indetto un concorso per esame teorico pratico a dodici posti di sostituto avvocato dello Stato

Al concorso possono partecipare i cittadini italiani di sesso maschile che posseggano i requisiti richiesti dall art 3 del presente decreto ed appartengano alle seguenti categorie

a) appartenenti al ruolo *dei procuratori dello Stato*, dopo almeno tre anni di servizio,

b) magistrati dell'Ordine giudiziario che abbiano almeno tre anni di servizio, compreso l uditorato, ed abbiano conseguito la nomina ad aggiunto giudiziario,

c) magistrati della giustizia militare, i quali, avendo compiuto tre anni di servizio, compreso il periodo di tirocinio, abbiano conseguito la nomina a sostituto procuratore militare di seconda classe;

d) magistrati della Corte dei conti, che abbiano conseguito da almeno un anno la qualifica di vice referendario e che, precedentemente all assunzione in servizio, siano stati iscritti all albo degli avvocati o dei procuratori legali,

e) avvocati regolarmente iscritti nell albo alla data del bando di concorso, con anzianità di iscrizione non inferiore ad un anno e che non abbiano oltrepassato l'età di anni trentacinque

Il possesso delle condizioni richieste per l'ammissione al concorso deve essere perfetto prima della data di scadenza del termine stabilito dall'art. 3 per la presentazione delle domande.

Non è richiesto il minimo di anzianità di servizio per gli appartenenti alle categorie di cui alle lettere *a*), *b*), *c*) e *d*) i quali precedentemente all'assunzione in servizio nei rispettivi ruoli fossero già in possesso del requisito della regolare iscrizione nell'albo degli avvocati con azianità di iscrizione non inferiore ad un anno.

Art. 2.

Coloro che, appartenendo da almeno un anno ad una delle prime tre categorie indicate nell'articolo precedente, già abbiano fatto parte di alcune delle altre quattro categorie indicate nello stesso articolo, potranno cumulare i periodi di anzianità richiesti per ciascuna categoria, purchè il periodo complessivo risultante dal cumulo non sia inferiore a tre anni.

Art 3

Coloro che intendono prendere parte al concorso debbono far pervenire all'Avvocatura generale dello Stato, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, la relativa domanda, in carta da bollo da L 200, nella quale deve essere indicato con precisione il recapito dell'aspirante

A) gli appartenenti al ruolo dei procuratori dello Stato debbono inoltrare la domanda per il tramite di ufficio,

B) i magistrati dell'Ordine giudiziario e quelli della giustizia militare debbono inoltrare la domanda, corredata di una fotografia recente con firma autenticata dal sindaco o da un notaio, per il tramite del Ministero di appartenenza, il quale vi deve unire una copia dello stato di servizio,

C) i magistrati della Corte dei conti debbono inoltrare la domanda, corredata di una fotografia recente con firma autenticata dal sindaco o da un notaio e del certificato dell'Ordine degli avvocati e procuratori, comprovante di essere stati iscritti nell'uno o nell'altro albo, per il tramite della Presidenza della Corte dei conti la quale vi deve unire copia dello stato di servizio,

D) gli avvocati debbono dichiarare nella domanda:

la data e il luogo di nascita,

il possesso della cittadinanza italiana,

il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime,

le eventuali condanne penali riportate,

il possesso della laurea in giurisprudenza,

la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dello aspirante

Per gli aspiranti che insieme con la domanda documentino di essere residenti all'estero o di essere richiamati alle armi, è sufficiente pervenga nel termine prescritto la domanda, purchè almeno dieci giorni avanti la data che sarà fissata per la prima prova scritta pervengano anche i documenti di cui ai successivi numeri 1) e 2)

La domanda deve essere corredata dei seguenti documenti:

1) fotografia recente con firma autenticata dal sindaco o da un notaio,

2) certificato dell'Ordine degli avvocati, di data non anteriore a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* e debitamente legalizzato, che comprovi la iscrizione in atto dell'aspirante nell'albo degli avvocati da almeno un anno

Le qualità che danno titolo alla proroga del limite massimo di età debbono essere comprovate con certificati rilasciati dalle autorità competenti ed allegati alla domanda,

Art 4

I concorrenti che abbiano superato la prova orale debbono far pervenire all'Avvocatura generale dello Stato nel termine di dieci giorni dall'espletamento di detta prova i documenti prescritti per dimostrare gli eventuali titoli di precedenza o di preferenza nelle nomine

La mutilazione e la invalidità di guerra devono risultare dal mod 69 rilasciato dal Ministero del tesoro (Direzione generale delle pensioni di guerra), ovvero con dichiarazione rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale degli invalidi di guerra

La qualifica di ex combattente, di partigiano ed ogni altro titolo militare deve risultare dallo stato di servizio o dal foglio matricolare, ovvero da uno stralcio di essi, nonchè dalla dichiarazione integrativa del distretto militare

La qualità di orfano di guerra o di figlio di invalido di guerra deve risultare dal certificato in bollo competente rilasciato dal sindaco

Soltanto con l'esibizione dei relativi brevetti devono essere provate le concessioni delle medaglie al valor militare o della croce di guerra ovvero di altre attestazioni di merito di guerra, la qualità di ferito in combattimento, di partigiano combattente.

Lo stato di famiglia deve risultare dall'apposito certificato del sindaco di data non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art 5.

La graduatoria è approvata dall'avvocato generale dello Stato sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per la ammissione all'impiego

I concorrenti, avvocati, utilmente collocati nella graduatoria stessa, saranno invitati a far pervenire all'Avvocatura generale dello Stato, nel termine di quindici giorni, a pena di decadenza, i seguenti documenti

1) diploma originale o copia autentica di laurea in giurisprudenza conseguita in una Università italiana;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato di cittadinanza italiana;

4) certificato di regolare condotta civile e morale;

5) certificato generale del casellario giudiziario,

6) certificato rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza o da un medico militare o dal medico provinciale, dal quale risulti espressamente dichiarato che l'aspirante e di sana e robusta costituzione fisica ed esente da malattie costituzionali e da difetti, particolarmente dell'udito e della favella, che impediscano od ostacolino il perfetto esercizio delle funzioni di avvocato dello Stato;

7) *a*) stato di servizio militare (estratto matricolare per gli ufficiali della Marina militare), per gli ufficiali in congedo

b) copia del foglio matricolare (estratto del foglio matricolare per i sottufficiali ed il personale del Corpo equipaggi militare marittimo), per i sottufficiali e militari di truppa in congedo illimitato,

c) copia del foglio matricolare (estratto del foglio matricolare per il personale della Marina militare), per i militari in congedo illimitato provvisorio;

d) copia del foglio matricolare (estratto del foglio matricolare per il personale della Marina militare), per i riformati in rassegna,

e) certificato di esito di leva per i rivedibili e riformati dalle Commissioni di leva

I documenti debbono esser redatti in lingua italiana su regolare carta bollata e debitamente legalizzati, quelli indicati ai numeri 3), 4), 5) e 6) debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica

I magistrati dell'Ordine giudiziario, della Giustizia militare e della Corte dei conti debbono presentare nel termine indicato nel primo comma del presente articolo il certificato sanitario di cui al n 6).

Art 6.

La domanda e i documenti pervenuti all'Avvocatura generale dello Stato dopo scaduti i termini di cui sopra, anche se presentati in tempo agli uffici postali o inoltrati per tramite di ufficio, non sono presi in considerazione La data di arrivo e stabilita dal timbro a data apposto dall'Avvocatura generale

L'avvocato generale dello Stato può disporre che gli aspiranti siano sottoposti alla visita di un sanitario di fiducia dell'Amministrazione per l'accertamento della idoneità fisica al servizio.

L'avvocato generale dello Stato giudica definitivamente a norma dell'art 11 del regolamento, approvato con regio decreto 30 ottobre 1933, n 1612, dell'ammissibilità al concorso per gli aspiranti.

Ciascun aspirante sarà avvertito dell'esito della sua domanda prima della data fissata per l'inizio degli esami

Agli aspiranti ammessi sarà inviata una tessera personale di riconoscimento.

Art 7.

L'esame consta di quattro prove scritte e di due prove orali

Le prove scritte, che debbono essere svolte nel termine di otto ore dalla dettatura del tema, consistono:

a) nella stesura di un atto defensionale di diritto e procedura civile;

b) nello svolgimento di un tema di carattere teorico in diritto civile con riferimento al diritto romano;

c) nella stesura di un atto defensionale o nello svolgimento di un tema di carattere teorico, a giudizio della Commissione esaminatrice, in diritto amministrativo o tributario;

d) nella stesura di un atto defensionale o nello svolgimento di un tema di carattere teorico, a giudizio della Commissione esaminatrice, in diritto e procedura penale.

Le prove orali consistono.

a) in un esame sulle seguenti materie: diritto civile, procedura civile, diritto penale, procedura penale, diritto costituzionale, diritto amministrativo, diritto tributario, contabilità di Stato, diritto ecclesiastico, diritto internazionale pubblico e privato e diritto romano,

b) in una difesa orale relativa ad una contestazione giudiziale, il cui tema deve essere dato al candidato ventiquattro ore prima

Le due prove orali si svolgeranno per ciascun candidato in due giorni differenti

Gli esami avranno luogo a Roma nella sede che verrà tempestivamente indicata ai candidati ammessi; le date delle prove scritte saranno fissate con successivo provvedimento, quelle delle prove orali saranno fissate dalla Commissione esaminatrice,

Per quanto riguarda le formalità inerenti allo svolgimento dell'esame saranno osservate le disposizioni di cui agli articoli da 18 a 24, 27 a 29 del regolamento approvato con regio decreto 30 ottobre 1933, n 1612.

Art 8

La Commissione esaminatrice, da nominarsi con successivo decreto, è composta·

da un vice avvocato generale dello Stato, in qualità di presidente,

da un sostituto avvocato generale dello Stato,

da un consigliere della Corte di cassazione della Repubblica Italiana, designato dal primo presidente della Corte stessa,

da un membro del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma, designato dal presidente dell Ordine stesso,

da un professore ordinario di materie giuridiche della Università di Roma, designato dal presidente della Facoltà di giurisprudenza

Funziona da segretario della Commissione un vice avvocato o un sostituto avvocato dello Stato, da nominarsi insieme alla Commissione, nel modo di cui sopra.

Ciascun commissario dispone di dieci punti per ognuna delle prove scritte e orali Per ogni prova la somma dei punti, divisa pel numero dei commissari, costituisce il punto definitivo assegnato al candidato

Sono amessi alle prove orali i candidati che hanno conseguito non meno di otto punti in media nelle prove scritte e non meno di sette in ciascuna di esse

Sono dichiarati idonei i candidati che nelle prove orali abbiano conseguito non meno di otto punti in ciascuna prova

La Commissione forma la graduatoria degli idonei nel modo indicato dagli articoli 28 del regolamento approvato con regio decreto 30 ottobre 1933, n 1612 e 1 del decreto legislativo 2 marzo 1948, n 155

A parità di punti si applicano i criteri preferenziali di cui al regio decreto legge 5 luglio 1934, n 1176, e disposizioni integrative.

La graduatoria degli idonei è sottoposta all'approvazione dell'avvocato generale dello Stato

Sui reclami che venissero presentati entro quindici giorni dalla pubblicazione dei risultati del concorso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, l'avvocato generale dello Stato pronunzia definitivamente, sentita la Commissione esaminatrice, ai sensi dell'ultimo comma dell'art 30 del regolamento approvato con regio decreto 30 ottobre 1933, n 1612 e dell'art. 3 del decreto legislativo 2 marzo 1948, n 155.

Art 9

I primi graduati, entro il limite dei posti messi a concorso, sono nominati sostituti avvocati dello Stato ed è loro attribuito lo stipendio annuo lordo di L. 2 400 000

Se i primi nominati non assumeranno effettivo servizio, con le stesse modalità sono nominati i successivi graduati entro il limite dei posti messi a concorso

Art 10

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nei Bollettini ufficiali del personale degli uffici dipendenti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero di grazia e giustizia.

Roma, addì 18 aprile 1958

L'avvocato generale SCOCA

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 maggio 1958
Registro n. 6 *Presidenza, foglio n* 24.

(2935)

Diario delle prove scritte del concorso per esame teorico-pratico a dodici posti di sostituto avvocato dello Stato

L'AVVOCATO GENERALE DELLO STATO

Visto il proprio decreto in data 18 aprile 1958,

Visto l'art. 14 del regolamento approvato con regio decreto 30 ottobre 1933, n 1612, e successive modificazioni,

Visto l'art. 3 del decreto legislativo 2 marzo 1948, n 155,

Determina·

Le prove scritte del concorso per esame teorico-pratico a dodici posti di sostituto avvocato dello Stato indetto con il decreto summenzionato, avranno luogo nei giorni 17, 18, 20 e 21 ottobre 1958 ed inizio alle ore 9 nel Palazzo degli esami in Roma, alla via Gerolamo Induno n 4

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino ufficiale del personale degli uffici dipendenti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Roma, addì 7 maggio 1958

L'avvocato generale SCOCA

(2936)

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Diario delle prove scritte e pratiche del concorso ad otto posti di chimico in prova nel ruolo del personale civile dei chimici per la Direzione armi ed armamenti navali.

Le prove scritte e pratiche del concorso per esami e per titoli ad otto posti di chimico in prova nel ruolo del personale civile dei chimici per le Direzioni armi ed armamenti navali, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n 78 del 31 marzo 1958, avranno luogo in La Spezia, presso la Commissione permanente per gli esperimenti del materiale da guerra (San Bartolomeo), con inizio dal giorno 5 luglio 1958, alle ore 15.

(2934)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.